

Waterfront, il futuro della città di Termoli sarà legato al porto

Presentato ieri alla rassegna **UrbanPromo** della Triennale di Milano il progetto del nuovo piano regolatore del bacino

TERMOLI. Non solo riqualificazione urbanistica del centro storico, ma una vera e propria Termoli coniugata al mare, nei progetti di amministratori comunali e regionali. Trait d'unioni tra Palazzo Vitale e via Sannitica senza dubbio il nuovo Piano regolatore portuale, che assieme al progetto di riqualificazione del centro urbano e il Dibattito Pubblico Termoli 2020 sono stati protagonisti alla tredicesima edizione di **Urbanpromo** "Progetto Paese", evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, in svolgimento dall'8 all'11 novembre 2016 presso "La Triennale Lab" di Milano. Durante il convegno svoltosi ieri pomeriggio dal titolo "Strategie di valorizzazione integrata del territorio" e pro-

mosso con il patrocinio del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo, si è tenuta la relazione "Un nuovo waterfront per Termoli: il piano regolatore portuale e la riqualificazione delle tre piazze sul mare attraverso il nuovo sistema di mobilità sostenibile" da parte dell'architetto Gianluca Di Donato. A seguire i collaboratori dell'ingegner Paolo Viola, hanno presentato il nuovo progettista del Piano Regolatore del Porto di Termoli.

All'evento di Milano hanno partecipato il sindaco di Termoli Angelo Sbrocca e il responsabile organizzativo del Dibattito Pubblico Termoli 2020 Antonello Barone. Per il sindaco di Termoli Sbrocca: riqualificazione e nuovo porto sono la forza del cambiamen-

to punto di forza per il futuro. «Nel confronto con le altre realtà italiane si evidenzia come il partenariato Pubblico-Privato resti una delle vie privilegiate per favorire operazioni di rigenerazione urbana. Il progetto di Termoli va dunque nella giusta direzione per consentire una riqualificazione importante, impossibile senza la sua capacità di attrarre capitale privato. Anche con il nuovo piano generale del porto di Termoli, presentato oggi a Milano e che è in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale, la volontà è quella di cambiare

in meglio la città trovando l'interesse di forze imprenditoriali desiderose di investire sul futuro ruolo che Termoli svolgerà nell'adriatico e in particolare nell'asse intermodale Est-Ovest». Così la pensa anche Antonello Barone, evidenziando come il Dibattito Pubblico Termoli 2020 è un modello che suscita interesse. «L'introduzione di un metodo di urbanistica partecipata come il Dibattito Pubblico Termoli 2020 è stato un punto di forza della presenza del Comune a **Urbanpromo** 2016. La sperimentazione che stiamo svolgendo continua a suscitare interesse fra gli addetti ai lavori. Il nostro modello resta un prototipo innovativo in attesa di comprendere come il legislatore voglia definire le procedure attuative del nuovo istituto previsto dal Codice degli Appalti».



Un momento della presentazione



Sbrocca a Milano